

**SISTEMA DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - ATO 2 Catania Acque**

(Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.19 del 25.06.2012).

**Allegato A**

**SCHEMA VALUTAZIONE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI**

**Anno 2013**

**NOME DIRIGENTE: Ing. Laura Ciravolo**

**POSIZIONE RICOPERTA: Direttore generale**

**OBIETTIVI ASSEGNATI CON DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE N.5 DEL 04.03.2013**

(allegare la delibera)

**OSSERVAZIONI GENERALI DEL DIRIGENTE:**

L'operato del Consorzio d'Ambito di Catania per l'anno 2013 è avvenuto all'interno di un quadro normativo ed istituzionale abbastanza complesso. Con L.R. 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" (pubblicata sulla GURS n.2 del 11.01.2013) le Autorità d'Ambito siciliane sono state, infatti, poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari straordinari e liquidatori in attesa che, con successiva legge regionale da emanarsi entro sei mesi, le relative funzioni vengano trasferite ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata. Nelle more della emanazione della citata legge di riforma complessiva, non intervenuta nel corso dell'anno 2013, l'assessorato regionale competente con diverse circolari ha delineato il quadro operativo degli enti posti in liquidazione e chiarito che le soppresse Autorità d'Ambito restano comunque tenute, nelle more dell'emanazione delle leggi di riordino e dell'individuazione del nuovo ente subentrante, a svolgere l'attività di gestione ordinaria e anche quelle di gestione liquidatoria. Per quanto sopra, la programmazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Ente è stata condizionata dalle scadenze fissate dalla l.r. 2/2013 e correlata con i contenuti dei provvedimenti di indirizzo via via emanati dalla Regione. Il delinarsi in progress dell'ambito delle funzioni da assolvere ha, tra le altre cose, indotto il Commissario straordinario e liquidatore dell'ente, al fine di assicurare il doveroso rispetto delle norme emanate e non pregiudicare l'attuazione della riforma, a prorogare i contratti del personale già in forza presso gli Uffici per brevi intervalli temporali, circostanza quest'ultima che ha influito sulla pianificazione delle attività di lungo termine, ma non ha impedito che il personale dirigenziale in servizio continuasse a operare al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali ad esso assegnati con la deliberazione n. 5 del 4.3.2013.

J

12

## PARTE A - *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA (MAX 10 PUNTI)

### **RELAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA *PERFORMANCE* DEL CONSORZIO**

*(a cura del Direttore Generale del Consorzio)*

*Relazione diretta a verificare:*

- *lo stato di attuazione di piani e programmi;*
- *l'efficienza nell'uso delle risorse e la quantità/qualità dei servizi erogati;*
- *il miglioramento dell'organizzazione e delle competenze del personale.*

Nel corso dell'anno 2013 le attività svolte dal Consorzio sono state quelle ex lege assegnate esclusivamente agli Enti d'ambito e quelle conseguenti all'avviato processo di liquidazione. Di elevata importanza è stata l'attività di aggiornamento e implementazione delle informazioni attinenti lo stato dei servizi e delle molteplici gestioni ricadenti nel territorio provinciale. Tale attività è stata eseguita in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali in adempimento alle direttive comunitarie (91/271/CE) che prevedono il trasferimento obbligatorio dei dati mediante questionari predisposti. Dal punto di vista generale la metodologia di rilevazione dei dati è stata, inoltre, disposta dall'Autorità di regolazione nazionale (Autorità per l'energia elettrica ed il gas) con deliberazione 347/2012. L'aggiornamento dei dati è stato anche ritenuto necessario dal legislatore regionale (l.r.2/2013), in quanto propedeutico alla identificazione dei nuovi indirizzi su cui calibrare la legge di riforma siciliana in materia di servizio idrico integrato.

Sono stati, pertanto, assolti tutti gli adempimenti correlati e identificato un sistema di archiviazione informatica delle informazioni condiviso con gli enti sovraordinati; è stato, inoltre, fornito adeguato supporto ai gestori preesistenti non salvaguardati (circa 70 enti) sia mediante l'emissione di diverse circolari informative, sia tramite l'organizzazione di specifici incontri tecnici presso la sede operativa dell'Ente.

Dal punto di vista della gestione contabile e amministrativa dell'ente sono stati condotti e portati a termine tutti gli adempimenti di legge.

L'impatto delle norme finanziarie sopravvenute a partire dal D.L. n.78/10, convertito nella L. n.122/10, sul quadro dei vincoli finanziari in materia di assunzioni per gli enti non sottoposti al patto di stabilità (quali i consorzi di funzioni tra enti locali) e l'emanazione della l.r. 2/2013 hanno reso complicata la previsione assuntiva della programmazione del fabbisogno di personale per gli uffici dell'ATO 2 CT, che per l'anno 2013 sono stati costituiti solo dalla Dirigenza, che è stata pertanto oberata di un pesante carico di lavoro.

Nel corso dell'anno 2013 la dirigenza ha partecipato a tre eventi formativi.

### **VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV**

L'attività svolta e documentata, nel contesto della difficile fase di liquidazione che ha coinvolto l'Ente, attesta l'adozione di una serie di misure adeguate all'attuazione dei piani e dei programmi dell'amministrazione.

In quadro di perdurante incertezza normativa, con una ridotta capacità economica e in carenza di personale, è stata adeguatamente svolta sia l'ordinaria attività dell'Ente, sia la difficile attività di messa in liquidazione dell'Ente medesimo.

**PUNTI 8**

✓

12

**PARTE B - OBIETTIVI (MAX 70 PUNTI)**

DESCRIZIONE OBIETTIVI E INDICATORI DI RISULTATO	PESO	<p align="center"><b>RELAZIONE</b></p> <p align="center"><b>La relazione illustra le attività svolte in relazione agli obiettivi assegnati, il rispetto degli indicatori previsti e i risultati raggiunti</b></p>	VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV
<p><b>1) Coordinamento attività dell'Ente finalizzato all'attuazione degli atti di indirizzo assunti dal Commissario Straordinario e Liquidatore</b></p>	<p align="center"><b>30</b></p>	<p>In coerenza con quanto previsto dalla citata legge regionale , che all'art.1, c.4 assegna ai Commissari il compito di portare a termine “le attività di censimento delle gestioni preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge”, nel corso dell’anno 2013 l’Ente ha assolto tutte le azioni statutarie, sia quelle che la legge pone esclusivamente in capo agli enti d’ambito che quelle derivanti dall’avviato processo di liquidazione. Nel rispetto delle direttive emanate dall’Assessorato regionale competente (circolare n. 2 del 20/02/2013 e Direttiva n.28045 del 9/07/2013 dell’Assessorato regionale dei servizi di p.u.) che hanno chiarito che le soppresse Autorità d’Ambito restano comunque tenute, nelle more dell’emanazione delle legge di riordino del settore e dell’individuazione del nuovo ente subentrante, a svolgere l’attività di gestione ordinaria e anche quelle di gestione liquidatoria, è stato espletato il necessario coordinamento delle attività dell’Ente finalizzato alla attuazione degli atti di indirizzo assunti dal Commissario Liquidatore e Straordinario. E’ stato inoltre garantito l’esatto adempimento nei confronti dei competenti enti sovraordinati regionali in ordine alle azioni informative e di monitoraggio attinenti sia la fase di liquidazione dell’ente che quelle di supporto alla predisposizione della nuova norma di settore. Si citano, quale riferimenti, i reports prot.283/2013, prot.464/2013 e prot.608/2013 con i quali è stato fornito un quadro di dettaglio sugli obiettivi raggiunti/da raggiungere con il POT di breve, medio e lungo termine unitamente alla rappresentazione dello stato delle concessioni idriche e dei dati di attingimento. E’ stata inoltre assicurata la partecipazione a tutti gli incontri istituzionali promossi dalla Regione siciliana con le Autorità d’Ambito siciliane (si citano tra le altre: convocazione da parte della sottocommissione servizio idrico, della commissione Quarta Ambiente e Territorio presso l’ARS del 23/03/2013 e la convocazione del gabinetto dell’assessorato servizi di p.u. del 20.05.2013). Pieno riscontro è stato dato anche alle interrogazioni pervenute da alcuni parlamentari regionali (rif. interrogazione parlamentare n.262/2013 dell’on. Ciancio e nota del 25/11/2013 dell’on. Cappello). Di elevato impatto per il Consorzio è stata l’attività svolta per conformare le azioni già intraprese dall’ente negli anni passati con il subentrato processo di liquidazione di cui sopra e con le conseguenti determinazioni assunte dalla giunta regionale in materia di risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria inerenti il trattamento delle acque reflue (2004/2034 e 2009/34).</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire l’ottimale svolgimento dell’attività di impulso, direzione e coordinamento finalizzata alla corretta attuazione delle attività correlate alla finalità della l.r. 12/2013</p> <p><i><b>l’obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</b></i></p> <p><i><b>Punteggio ottenuto per l’obiettivo:</b></i></p> <p align="center"><b>30</b></p>

**1) Coordinamento  
attività dell'Ente  
finalizzato all'attuazione  
degli atti di indirizzo  
assunti dal Commissario  
Straordinario e**

Infatti con gli atti deliberativi di assemblea n.7/2011 e n.8/2011 e del Cda n. 26/2012 e n.27/2012 il Consorzio aveva identificato le modalità attuative del “Piano d’Azione” e del “Il Piano degli Interventi” il cui avvio si rivelava urgente, al fine di conformare l’ambito alle direttive europee e nazionali, e necessario per poter pervenire all’aggiornamento del Piano d’Ambito ed alla verifica del modello di gestione “in house”, in coerenza con la necessità di assolvere le principali criticità di servizio ed ambientali presenti nel territorio ed il linea con gli indirizzi emanati dalla giunta regionale con deliberazione n.140/2011. L’emanazione della deliberazione n.22/2013, di parziale modifica della precedente deliberazione n.140/2011 in conseguenza dei contenuti della l.r. 2/2013, con la quale la giunta regionale ha determinato di individuare nei Comuni i Soggetti Attuatori dei nove interventi ricompresi nel “Piano degli interventi” (approvato con deliberazione assembleare n.8/2011 del Consorzio) oggetto di finanziamento da parte del CIPE e la successiva sottoscrizione da parte della Regione siciliana e dei Ministeri competenti dell’APQ “Depurazione delle acque reflue” in data 30.01.2013, hanno determinato il ritiro da parte del Commissario Straordinario e Liquidatore delle citate deliberazioni del CdA n.26/2012 e n.27/2012 con il conseguente ritiro delle procedure ad evidenza pubblica avviate per poter disporre, nei tempi fissati dal CIPE, delle necessarie progettazioni. Intensa è stata l’attività condotta dagli Uffici per garantire la continuità dell’attività tecnica ed amministrativa affinché il passaggio delle competenze ai Comuni non provocasse ritardi nelle attività con conseguente rischio di mancato rispetto dei tempi vincolanti fissati dal CIPE per la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, a tale sono stati convocati diversi incontri con i comuni Soggetti attuatori al fine di consegnare la documentazione predisposta nel biennio precedente dal Consorzio che aveva reso possibile l’emissione della delibera di finanziamento nell’aprile 2012.

Nel corso dell’intero anno 2013 è stato dato adempimento anche alle disposizioni dell’Ente regolatore nazionale (l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas), con assidua partecipazione ai dibattiti promossi dallo stesso e con presentazione di report e documenti di sintesi attestanti le criticità presenti nel meridione e le peculiarità dell’ambito catanese. Il documento “Stato dell’arte degli adempimenti in capo ai gestori, anche preesistenti, in materia di procedure di raccolta dati – Report generale” (prot.1361/2013) riporta le attività svolte ed i risultati acquisiti.

In particolare, la relazione redatta dalla Direzione generale sulla tematica “Risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie e criteri per la assegnazione dei fondi pubblici europei nel mezzogiorno d’Italia. Uno studio sulle aree di intervento oggetto della delibera n.60/2012 del CIPE”, redatto dal Direttore generale, è stato ritenuto meritevole dalla rivista “Servizi Pubblici Locali” che lo ha pubblicato nel numero 8/2013 (ottobre 2013).

<p>2) <b>Coordinamento attività del Servizio Tecnico</b></p>	<p>25</p>	<p>Le azioni svolte sono state mirate alla necessità di aggiornare con tempestività il data-base, contenente gli elementi tecnici ed economici caratterizzanti lo stato delle gestioni, necessario per poter disporre di una corretta conoscenza della situazione degli impianti e dei sistemi idrici presenti nella provincia di Catania. In particolare alcune azioni svolte sono state:</p> <p>a) <b>Prosecuzione aggiornamento osservatorio tariffe:</b>  E' proseguita l'indagine e la ricerca dei dati relativi alle tariffe applicate dalle gestioni preesistenti, tale attività ricognitiva è estremamente onerosa per l'ambito di Catania in quanto sono presenti molteplicità di strutture tariffarie che si differenziano per tipologia e casistica. Nell'ambito gravitano circa 70 enti, sia pubblici che privati, che svolgono il servizio anche con modalità non integrate e per utilizzi della risorsa plurimi (potabile, irriguo, industriale), si presentano modalità pregresse di determinazione delle tariffe non omogenee spesso non coordinate con le direttive nazionali di riferimento. La principale difficoltà del reperimento dati è l'indisponibilità da parte di molti enti (soprattutto i comuni gestori in economia) a fornire supporto al processo, come meglio descritto nel punto successivo sono state emanate diverse note di sollecito al fine di acquisire la modulistica prevista dalla deliberazione 372/2012/R/idr.</p> <p>b) <b>Prosecuzione aggiornamento e monitoraggio dell'evoluzione tariffaria</b>  Nel Report generale" (prot.1361/2013) è contenuta la sintesi del materiale disponibile e delle elaborazioni eseguite. In particolare su 70 enti/società sono pervenute istanze complete e conformi ai dettami della deliberazione 347/2012 AEEG da parte di 30 enti/società, circa 5 trasmissioni non sono conformi. L'aggiornamento tariffario è stato pertanto eseguito solo nei confronti degli enti che hanno ottemperato. Per 7 enti/società l'AEEG ha deliberato la applicazione del <math>teta=0,9</math>, che determina la riduzione della tariffa applicata per inosservanza delle disposizioni emesse, mentre per 8 enti/società l'AEEG ha deliberato l'esclusione dell'aggiornamento tariffario.</p> <p>c) <b>Prosecuzione aggiornamento monitoraggio tecnico gestioni</b>  La modulistica acquisita ex deliberazione 371/2012 AEEG, qualora correttamente compilata, e gli esiti degli incontri tecnici organizzati presso gli Uffici per l'aggiornamento del questionario UWWTD_2011 hanno consentito un aggiornamento della ricognizione eseguita dalla Sogesid nell'anno 2001 in termini di adeguamento impianti, nuovi allacciamenti, presenza di scarichi diretti di acque nei corpi idrici superficiali, ecc. E' stato eseguito un sommario aggiornamento dei costi operativi del servizio ed un aggiornamento degli interventi necessari di breve termine, per adeguare il servizio agli standard di legge nazionali ed europee. Nel Report generale" (prot.1361/2013) è contenuta la sintesi del materiale disponibile e delle elaborazioni eseguite.</p> <p>d) <b>Supporto tecnico gestione criticità ambientali ed adempimenti ex lege nei confronti degli enti sovraordinati e consorziati</b></p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire la prosecuzione delle attività avviate e il censimento delle gestioni preesistenti ex legge regionale n. 2/2013</p> <p><i><b>L'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</b></i></p> <p><i><b>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</b></i></p> <p><b>25</b></p>
--	-----------	--	---

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

<p style="text-align: center;"><b>2) Coordinamento attività del Servizio Tecnico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stato dato ampio riscontro alle richieste del DRAR, in particolare con nota prot.3608 del 03.05.2013 sono state fornite ampie delucidazioni sulla situazione delle concessioni idriche e sui dati di attingimento;</li> <li>- E'proseguita l'attività di collaborazione con gli enti sovraordinati per l'aggiornamento ed il monitoraggio delle attività inerenti il Piano di Gestione, con nota prot.773 del 25.06.2013 sono stati forniti i riscontri ex art.10 della direttiva 2000/60/CE;</li> <li>- Ai fini degli adempimenti da parte dei gestori anche preesistenti in materia di procedure di raccolta dati, a supporto del processo di aggiornamento del "Piano di Tutela" e del "Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia" e del Questionario UWWTD_2011 sono state eseguite specifiche ricognizioni con tutti i gestori dei servizi fognari e depurativi presenti all'interno della provincia di Catania (vedi convocazioni con note prot. 1219 del 02.12.2013 e prot.1297 del 30.12.2013 e relativi verbali sottoscritti).</li> <li>- Aggiornamento stato sistemi fognari e depurativi: esso è stato attuato mediante il coinvolgimento degli Enti preposti al controllo ed alla vigilanza sugli impianti depurativi (ARRA, ARPA, ecc.), congiuntamente è stata una metodologia univoca di archiviazione dei dati con aggiornamento in continuo eseguito dal Consorzio.</li> <li>- Procedura di infrazione ex artt.3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE</li> </ul> <p>Con riferimento alla procedura di infrazione attivata dall'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano per "continuata violazione della normativa sullo smaltimento delle acque reflue urbane" è proseguita l'attività di supporto alla pianificazione ambientale finalizzata a fornire ai vari enti (assessorati regionali, MATTM, MSE, Ministero coesione, UVER, DPS, ecc.) competenti la corretta visione delle criticità e le possibili soluzioni finalizzate al reperimento ed utilizzo delle risorse necessarie.</p> <p>e) Prosecuzione attività ufficio del RUP</p> <p>In attuazione degli indirizzi emanati dall'Ente sono state svolte tutte le azioni di pertinenza del RUP, in particolare, con riferimento ai processi di affidamento per i servizi di progettazione avviati dal Consorzio sono stati svolti tutti gli adempimenti previsti con gli enti e le autorità competenti (Autorità di vigilanza sui contratti Pubblici, UREGA) e quelli previsti in materia di pubblicizzazione e pubblicazione di tutti gli atti inerenti le procedure di affidamento (SIMAG, CIPE).</p>	  
--	---	--

<p>3) <b>Coordinamento attività dell'Ente finalizzato all'attuazione degli adempimenti indetti dall'Ente regolatore nazionale e dall'organo di controllo regionale</b></p>	<p>15</p>	<p>Con riferimento agli adempimenti indetti dall'Ente regolatore nazionale (AEEG), con il quale il Consorzio ha interloquuto sin dall'avvio delle attività di regolazione nazionale nel campo dei servizi idrici integrati, è stata data attuazione agli adempimenti emanati dall'Ente regolatore nazionale "Autorità per l'energia elettrica ed il gas" (AEEG), che ai fine di superare l'attuale situazione di incertezza regolatoria, ha emanato provvedimenti importanti, anche prescrittivi, rivolti a tutti i gestori del servizio idrico integrato, o di segmenti di esso (comprese anche le gestioni comunali in economia), che svolgono oggi tale servizio in ragione di un valido titolo autorizzativo. Sono stati pertanto espletati tutti i procedimenti di competenza dell'Autorità d'Ambito di Catania ed anche quelli di supporto delle attività in capo all'AEEG che richiedevano conoscenze specifiche sui modelli tariffari applicati ed informazioni attinenti l'ambito territoriale ottimale di Catania.</p> <p>Al fine di aggiornare il data base delle gestioni preesistenti e di renderlo coerente con i modulari predisposti dall'AEEG, anche sulla scorta dei dati già acquisiti in occasione della precedente costituzione dell'Osservatorio tariffe e monitoraggio dell'evoluzione tariffaria, sono state emanate diverse circolari di comunicazione ed invito alla trasmissione dei dati, per come obbligatoriamente richiesti dall'AEEG, a tutti i gestori presenti nell'ATO di Catania, circa 70, sia pubblici che privati che svolgono il servizio anche con modalità non integrate e per utilizzi della risorsa plurimi (potabile, irriguo, industriale) con modalità di determinazione delle tariffe non omogenee o coordinate da enti pubblici e con strutture tariffarie fortemente diversificate per tipologia e casistica.</p> <p>Sono state emanate pertanto le circolari prot.951/1-16/2013 del 04.09.2013 e prot.1000/1-27/2013 del 20/09/2013 (in prosecuzione delle precedenti prot. 885/1-70/2012 del 14.08.2012, prot. 1743/1- 45/2012 del 28.12.2012) inoltrando puntuali richieste, sia all'AEEG che ai gestori esistenti, di sollecito alla trasmissione della prevista modulistica obbligatoria debitamente compilata. Con la nota prot.1204 del 25/11/2013 sono stati ulteriormente sollecitati tutti gli enti inadempienti (ad oggi in numero di 40 su 70) al rispetto di quanto previsto dalla direttive emesse dall'AEEG.</p> <p>Il processo di acquisizione della modulistica ex delibera 347/2012/R/idr dell'AEEG e le correlate attività relative all'aggiornamento dei dati attinenti il S.I.I, si sono rivelate necessarie per la redazione di un quadro conoscitivo d'ambito attuale e veritiero (rif. report prot 1361/2013) che tiene conto anche delle preminenti esigenze di rimuovere, in coerenza con le direttive introdotte dall'AEEG, tutti quei costi impropriamente esistenti a carico del servizio e di assicurare il mantenimento delle economie di scala raggiunte dagli organismi esistenti, nelle more della ricognizione ex art.149, c.1 e 2 sullo opere da eseguirsi all'interno del "Progetto conoscenza", intervento non ancora finanziato dalla regione siciliana.</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire la prosecuzione nell'espletamento dei procedimenti di competenza delle Autorità d'Ambito nei processi in capo all'Ente regolatore nazionale ed all'Organo di controllo regionale che richiedano conoscenze specifiche sui modelli tariffari di settore ed informazioni specifiche attinenti l'ambito territoriale ottimale di Catania</p> <p><i><b>L'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</b></i></p> <p><i><b>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</b></i></p> <p>15</p>
--	-----------	---	--

		<p>Inoltre, con nota prot.570 del 23/04/2013 (e con nota coordinata del Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti prot.20471 del 22/05/2013), al fine di sgombrare il campo da qualsiasi equivoco, il Consorzio ha richiesto all'AEEG opportune delucidazioni sul ruolo del Consorzio nel processo di predisposizione tariffaria delle numerosissime gestioni preesistenti non salvaguardate (è stato più volte rappresentato il complesso quadro delle gestioni presenti nell'ambito, costituito da circa 70 enti).</p> <p>In ultimo, con nota prot.476 del 28.03.2013 avente ad oggetto "<i>Affidamento in project financing della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di adeguamento degli impianti di depurazione delle acque dei reflui siti nel comune di Vizzini</i>", il Consorzio ha segnalato l'iniziativa autonomamente intrapresa dal comune di Vizzini, gestore in economia del servizio (inadempiente ai sensi della trasmissione della modulistica ex delibera 347/2012/R/idr), che ha identificato una procedura di aggiudicazione, ai sensi dell'art.153, comma 19 del D.Lgs.163/06 e s.m.i., delle attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione con contratto ultradecennale e con previsione di apporto di capitali privati non correlate con gli indirizzi di <i>full recovery cost</i> espressi dalla Direttiva Quadro e recepiti sia dalla normativa nazionale che dall'Autorità segnalando come tale iniziativa, qualora non opportunamente presidiata e coordinata con i principi ispiratori del S.I.I., potrebbe rischiare di diventare solo la prima di ulteriori ed analoghe procedure.</p>	
			<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b></p> <p><b>70</b></p>

*Nella valutazione del comportamento organizzativo si attribuirà il seguente punteggio:*

1. *obiettivo pienamente raggiunto = 1;*
2. *obiettivo raggiunto in misura soddisfacente = 0,8;*
3. *obiettivo raggiunto in misura sufficiente = 0,6;*
4. *obiettivo solo parzialmente raggiunto = 0,3;*
5. *obiettivo non raggiunto = 0*

**PARTE C - COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO (MAX 20 PUNTI)**

FATTORE	PESO	RELAZIONE CHE ILLUSTRA GLI EVENTI E LE CIRCOSTANZE DALLE QUALI E' POSSIBILE DESUMERE ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO TENUTO	VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV
<p><b>A) Impegno, puntualità e precisione nella prestazione svolta.</b>                      Valuta la capacità di fare e dare il massimo nell'unità di tempo considerata; valorizza la puntualità, la continuità e l'assiduità con cui la prestazione è svolta anche mediante un utilizzo ottimale di tutti i mezzi disponibili.                      E' un fattore volto a rilevare anche la precisione, l'affidabilità del lavoratore in termini di qualità e di risultato.</p>	5	<p>In conseguenza dell'impatto delle norme finanziarie sopravvenute a partire dal D.L. n.78/10, convertito nella L. n.122/10, sul quadro dei vincoli finanziari in materia di assunzioni per gli enti non sottoposti al patto di stabilità (quali i consorzi di funzioni tra enti locali) e della citata l.r.2/2013 di liquidazione delle Autorità d'Ambito vigenti si è complicata la previsione assuntiva nella programmazione del fabbisogno di personale per gli uffici dell'AATO, che per l'anno 2013 sono stati costituiti solo dalla Dirigenza. Nonostante ciò, sono stati elaborati tutti in documenti fondamentali per il Consorzio ed emanate tutte le direttive e gli indirizzi operativi necessari per garantire le finalità statutarie e quelle derivanti dalla l.r. 2/2013 del Consorzio</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
<p><b>B) Flessibilità operativa.</b>                      Valuta la capacità di adattamento ai programmi ed ai carichi di lavoro. Mette in evidenza la capacità di affrontare situazioni nuove e mutevoli utilizzando proficuamente il proprio vissuto lavorativo ed applicando con razionalità le conoscenze.</p>	5	<p>In conseguenza dell'incarico conferito dal CdA del Consorzio con deliberazione n.23 del 31 ottobre 2011 di assunzione del ruolo di Direttore Generale nonché di Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente, sono state portate a termine tutte le azioni sia di pertinenza della Direzione generale che di competenza dell'Area Tecnica dell'Ente</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>

<p><b>C) Autonomia e capacità organizzativa.</b> Valuta la capacità del singolo di autogestirsi, di saper programmare le attività a cui è preposto, di controllare le fasi di realizzazione ed i risultati ottenuti, di stabilire le priorità.</p>	5	<p>Tutta l'attività istruttoria e di aggiornamento condotta con i referenti dei gestori esistenti all'interno dell'ambito dei Catania così come il coordinamento con gli uffici del DRAR è stata condotta in autonomia in tutte le fasi di attuazione, in coerenza con le circolari assunte dal DRAR, gli indirizzi emanati dal Commissario Liquidatore e le deliberazioni assunte dall'AEEG, la documentazione prodotta è stata sia di tipo tecnico (Schede e grafici di sintesi anche su supporto informatico di tipo on line elaborato dall'Osservatorio delle Acque) che di tipo economico-gestionale (correlata al PEF del Piano d'Ambito)</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
<p><b>D) Iniziativa.</b> Valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, ed il contributo che il dipendente apporta al raggiungimento degli obiettivi della propria unità organizzativa. Valuta inoltre, la capacità di perseguire obiettivi dell'Ente diversi da quelli formalmente assegnati.</p>	5	<p>L'obiettivo raggiunto riguarda il buon livello di aggiornamento dello stato dei sistemi idrici ricadenti all'interno dell'ambito territoriale ottimale di Catania grazie all'intensa attività di reperimento dati e continuo coordinamento sia con i gestori preesistenti che con le istituzioni sovraordinate regionali e nazionali (Ministeri ed AEEG)</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
			<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b></p> <p><b>20</b></p>

*Nella valutazione del comportamento organizzativo si attribuirà il seguente punteggio:*

1. *ottimo = 1;*
2. *buono = 0,8;*
3. *sufficiente = 0,6;*
4. *scarso = 0,3;*
5. *inadeguato = 0.*

**PARTE D - VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
<i>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</i>	8
<b>OBIETTIVI</b>	70
<b>COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO</b>	20
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>	98

OSSERVAZIONI GENERALI DELL'OIV:

Effettuata la valutazione alla luce e secondo i parametri stabiliti nel Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance (SMVP) di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 25.06.2012 al dirigente è attribuito un punteggio di 98 che - secondo quanto previsto dall'art. 10 del SMVP - dà diritto ad una retribuzione di risultato pari al 100% dell'ammontare complessivo.

IL DIRIGENTE

  
 .....  
 (data e firma)

IL DIRIGENTE  
 (per accettazione)

  
 .....  
 (data e firma)

L'OIV

  
 .....  
 (data e firma)

Casario, 31/01/2015

**SISTEMA DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* DEL  
CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - ATO 2 Catania Acque**

(Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.19 del 25.06.2012).

**Allegato A**

**SCHEDA VALUTAZIONE *PERFORMANCE* DEI DIRIGENTI  
Anno 2013**

**NOME DIRIGENTE: Maria Beatrice Virzì**

**POSIZIONE RICOPERTA: Dirigente**

**OBIETTIVI ASSEGNATI CON DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE N. 5 DEL 04/03/2013**  
(allegare la delibera)

**OSSERVAZIONI GENERALI DEL DIRIGENTE:**

1 

**PARTE A - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (MAX 10 PUNTI)**

**RELAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA PERFORMANCE DEL CONSORZIO**

*(a cura del Direttore Generale del Consorzio)*

*Relazione diretta a verificare:*

- lo stato di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'uso delle risorse e la quantità/qualità dei servizi erogati;
- il miglioramento dell'organizzazione e delle competenze del personale.

**VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV**

La valutazione sulle *performance* organizzativa del Consorzio scaturisce automaticamente dalla valutazione della Scheda del Direttore Generale. L'attività svolta e documentata, nel contesto della difficile fase di liquidazione che ha coinvolto l'Ente, attesta l'adozione di una serie di misure adeguate all'attuazione dei piani e dei programmi dell'amministrazione. In quadro di perdurante incertezza normativa, con una ridotta capacità economica e in carenza di personale, è stata adeguatamente svolta sia l'ordinaria attività dell'Ente, sia la difficile attività di messa in liquidazione dell'Ente medesimo.

**PUNTI 8**

**PARTE B - OBIETTIVI (MAX 70 PUNTI)**

DESCRIZIONE OBIETTIVI E INDICATORI DI RISULTATO	PESO	RELAZIONE <b>La relazione illustra le attività svolte in relazione agli obiettivi assegnati, il rispetto degli indicatori previsti e i risultati raggiunti (da compilare a cura del dirigente)</b>	VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV
<p><b>1) OBIETTIVO</b></p> <p><b>Monitoraggio beni mobili</b></p>	<p>10</p>	<p>Nel corso dell'esercizio 2013, non disponendo il Consorzio di un inventario dei beni mobili, si è provveduto alla redazione dello stesso, quale strumento indispensabile per conoscere l'effettiva consistenza del patrimonio mobiliare e permettere una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale.</p> <p>Al fine di effettuare una integrale mappatura dei beni mobili di proprietà del Consorzio, sono state poste in essere le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Reperimento ed analisi della documentazione esistente finalizzati alla raccolta dei dati necessari per la stesura dell'inventario;</li> <li>2) Individuazione dei beni mobili e verifica della sussistenza degli stessi e della loro collocazione logistica;</li> <li>3) Classificazione dei beni per tipologia e loro descrizione sintetica;</li> <li>4) Etichettatura con attribuzione di un numero progressivo d'inserimento ;</li> <li>5) Valutazione di tutti i beni inventariati e calcolo dell'ammortamento</li> </ol> <p>Creazione di un database dell'inventario dei beni mobili ed inserimento dei dati .</p> <p>Beni mobili inventariati ed etichettati n. 56</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire la predisposizione di una bozza di inventario</p> <p><i><b>l'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</b></i></p> <p><i><b>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</b></i></p> <p><b>10</b></p>

<p><b>2) OBIETTIVO</b></p> <p><b>Supportare la difesa dell'Ente</b></p>	<p>15</p>	<p>La pluralità dei giudizi pendenti e la complessità degli stessi, in particolare quelli con la società già affidataria del SII nell'ambito territoriale della provincia di Catania e con il socio privato della stessa e l'assenza di un ufficio legale interno, hanno richiesto lo svolgimento di un'intensa e costante attività di coordinamento, assistenza e supporto ai legali esterni incaricati della difesa del Consorzio.</p> <p>L'attività di supporto si è concretizzata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella ricerca e acquisizione della documentazione occorrente per la predisposizione degli atti difensivi dell'ente,</li> <li>- nella digitalizzazione della documentazione ritenuta utile e nella trasmissione della documentazione ai legali incaricati,</li> <li>- nella produzione di relazioni scritte.</li> </ul> <p>Al fine di poter disporre di report aggiornati in tempo reale su ogni contenzioso, nel corso dell'esercizio 2013 è stato realizzato un database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio.</p> <p>Fasi di attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ricognizione giudizi pendenti</li> <li>2) creazione di un database per l'inserimento dei dati afferenti i giudizi pendenti, con creazione di schede per ciascun giudizio, da aggiornare in tempo reale</li> <li>3) inserimento dati giudizi pendenti nel database.</li> </ol> <p>N. 39 giudizi pendenti inseriti nel database Redazione di n. 39 schede di riferimento per ciascun giudizio</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire il monitoraggio dei giudizi pendenti, tramite la predisposizione duna scheda tecnica per ciascun giudizio pendente</p> <p><b><i>l'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</i></b></p> <p><b><i>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</i></b></p> <p><b>15</b></p>
---	-----------	---	--

12  
plw

<p><b>3) OBIETTIVO</b></p> <p><b>Recupero quote consortili pregresse</b></p>	<p>15</p>	<p>Al fine di recuperare i crediti, per quote consortili, vantati dal Consorzio nei confronti degli enti consorziati e garantire l'esigibilità degli stessi, nel corso dell'esercizio 2013 sono state attivate diverse tipologie di azioni.</p> <p>Più specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono state inviate a tutti gli enti consorziati richieste di pagamento e costituzioni in mora (n. 3 richieste per ciascun ente consorziato per un totale di n. 177 solleciti).</li> </ul> <p>Per velocizzare e semplificare le procedure ed abbattere i costi sono stati adottati sistemi informatici di comunicazione (posta elettronica, Pec, fax) superando definitivamente i vecchi sistemi di comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In riferimento agli enti che nel corso dell'esercizio hanno dichiarato lo stato di dissesto, sono state inoltrate, alle commissioni prefettizie appositamente costituite, n. 3 richieste di ammissione alla massa passiva.</li> <li>- Inoltre è stato avviato il procedimento per il recupero coattivo delle somme, attraverso la richiesta di nomina di commissari ad acta con poteri sostitutivi, rivolta all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, al fine di non gravare il Consorzio e gli stessi Comuni di ulteriori spese necessarie per eventuali azioni giudiziarie.</li> </ul> <p>L'attivazione della procedura sostitutiva, che ha riguardato n. 37 Comuni particolarmente morosi, con l'inoltro di n.37 richieste, ha determinato la nomina di appositi commissari ad acta per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.</p> <p>Al fine di superare le problematiche insorte, è stato necessario fornire chiarimenti e precisazioni a ciascuno dei commissari ad acta ed ai comuni inadempienti, mediante la produzione di relazioni e report.</p> <p>In conseguenza delle citate azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2013 è stato possibile recuperare, per quote consortili la somma complessiva di € 935.300,44 di cui € 881.948,44 per quote pregresse, pari a circa al 18,26% del totale, con riduzione dei residui attivi.</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire l'ottimale attivazione di procedure finalizzate alla riduzione dei residui attivi tramite la predisposizione di un sollecito per ciascun Ente moroso</p> <p><b><i>L'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</i></b></p> <p><b><i>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</i></b></p> <p><b>15</b></p>
--	-----------	---	--

<p><b>4) OBIETTIVO</b></p> <p><b>Verifica, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa</b></p>	<p>15</p>	<p>Le attività riconducibili all'obiettivo sono state finalizzate, attraverso un attento monitoraggio dei dati contabili, ad assicurare gli equilibri di bilancio.</p> <p>Un sistematico e costante monitoraggio dei flussi di cassa è stato effettuato, con periodico controllo degli estratti conto inviati dalla Tesoreria Consortile e dalla Banca d'Italia.</p> <p>Controllo e riscontro settimanale dei conti corrente bancari.</p> <p>Predisposizione di reportistica mensile e trimestrale ( n. 12 report mensili e 4 report trimestrali).</p> <p>Sono stati predisposti e consegnati inoltre n. 4 report finalizzati alla effettuazione delle verifiche di cassa, eseguite dal Collegio dei Revisori , alle scadenze stabilite del 30/03, 30/06, 30/09 e 31/12/2013.</p> <p>La gestione del bilancio ha portato ad effettuare in entrata, accertamenti ed emissione di n. 194 reversali d'incasso; in uscita, impegni di spesa n. 56 ed emissione di n. 316 mandati di pagamento.</p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire il costante controllo della situazione di cassa dell'Ente, nonché l'elaborazione di almeno un report mensile</p> <p><b><i>l'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</i></b></p> <p><b><i>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</i></b></p> <p><b>15</b></p>
---	-----------	--	--

12  
plv

<p><b>5) OBIETTIVO</b></p> <p><b>Ricognizione situazione debitoria ente</b></p>	<p>15</p>	<p>In considerazione della disposta liquidazione delle ATO ed in previsione del successivo trasferimento delle loro funzioni, nel corso dell'esercizio 2013 è stata avviata una revisione straordinaria dei residui passivi a seguito della quale sono stati cancellati quei residui per i quali erano venuti meno le ragioni del loro mantenimento.</p> <p>Più specificatamente sono stati eliminati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 105 residui passivi provenienti dall'esercizio 2011 e precedenti per un importo complessivo di € 1.282.941,34;</li> <li>n. 27 residui passivi provenienti dall'esercizio 2012 per economie accertate, per un importo complessivo di € 149.447,36.</li> </ul> <p>A seguito di detta revisione straordinaria i residui passivi riaccertati ammontavano ad € <b>3.967.500,94</b></p> <p>L'attività del consorzio è stata, pertanto, indirizzata e protesa ad azioni finalizzate alla progressiva riduzione dell'esposizione debitoria del consorzio.</p> <p>Alla data del 31/12/2013 sono stati effettuati pagamenti sui residui per un importo di € 2.525.081,59 con una riduzione dell'ammontare dei residui passivi 2012 e precedenti ad € <b>1.442.419,35</b></p>	<p>In considerazione dei risultati attesi, vale a dire la puntuale ricognizione dei residui passivi dell'Ente</p> <p><b><i>L'obiettivo è da considerare pienamente raggiunto = 1</i></b></p> <p><b><i>Punteggio ottenuto per l'obiettivo:</i></b></p> <p><b>15</b></p>
---	-----------	---	--

*LD*  
*pl*



<p><b>Altre attività</b></p> <p><b>Predisposizione atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente nei termini prescritti</b></p>		<p>La gestione dell'attività amministrativa ha richiesto la predisposizione di n.63 determinazioni dirigenziali e n. 22 determinazioni del Direttore Generale),</p> <p>Riscontro richieste provenienti dai comuni consorziati ( n.45 richieste per adempimenti statistici) dagli utenti e fornitori.</p> <p>Istruttoria e riscontro richieste accesso agli atti</p> <p>N. 2 rilevazioni, elaborazione e trasmissione di dati statistici agli enti richiedenti (ISTAT).</p> <p>Organizzazione, gestione del protocollo e dell'archivio: n. 1360 atti complessivamente protocollati.</p> <p>Al fine di garantire il corretto e continuativo funzionamento degli uffici sono stati predisposti, nel rispetto della normativa vigente, gli atti necessari per assicurare la fornitura di beni e servizi, mediante la formalizzazione di contratti e convenzioni.</p> <p>Per l'approvvigionamento di beni e servizi sono stati espletati n. 9 procedimenti di cui 3 avvalendosi del MEPA.</p> <p>Predisposizione e presentazione nei termini del rendiconto 2012 ed allegati e relativa deliberazione, approvati dal Commissario straordinario e liquidatore del consorzio con deliberazione n.14 del 29/04/2013, previa acquisizione del parere favorevole dei revisori.</p> <p>Predisposizione e presentazione nei termini dello schema di bilancio di previsione 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 ed allegati e relativa deliberazione, approvati nei termini stabiliti dal Commissario straordinario e liquidatore del consorzio con deliberazione n.25 del 06/11/2013, previa acquisizione del parere favorevole dei revisori.</p> <p>La gestione del bilancio ha portato ad effettuare in entrata, accertamenti ed emissione di n. 194 reversali d'incasso; in uscita, n. 56 impegni di spesa ed emissione di n. 316 mandati di pagamento.</p> <p>I criteri ispiratori, nella definizione del bilancio di previsione, sono stati quelli della razionalizzazione delle spese e della massimizzazione delle entrate, in ottemperanza alle disposizioni normative intervenute .</p>	
			<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b></p> <p><b>70</b></p>

*Nella valutazione del comportamento organizzativo si attribuirà il seguente punteggio:*

- 1. obiettivo pienamente raggiunto = 1;*
- 2. obiettivo raggiunto in misura soddisfacente = 0,8;*
- 3. obiettivo raggiunto in misura sufficiente = 0,6;*
- 4. obiettivo solo parzialmente raggiunto = 0,3;*
- 5. obiettivo non raggiunto = 0*

*12*  
*2*

**PARTE C - COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO (MAX 20 PUNTI)**

FATTORE	PESO	RELAZIONE CHE ILLUSTRRA GLI EVENTI E LE CIRCOSTANZE DALLE QUALI E' POSSIBILE DESUMERE ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO TENUTO (da compilare a cura del dirigente)	VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OIV
<p><b>A) Impegno, puntualità e precisione nella prestazione svolta.</b>  Valuta la capacità di fare e dare il massimo nell'unità di tempo considerata; valorizza la puntualità, la continuità e l'assiduità con cui la prestazione è svolta anche mediante un utilizzo ottimale di tutti i mezzi disponibili.  E' un fattore volto a rilevare anche la precisione, l'affidabilità del lavoratore in termini di qualità e di risultato.</p>	5	<p>Tutte le attività di propria competenza, dopo attenta analisi del contesto operativo ed identificazione delle problematiche, sono state improntate ad un rigoroso rispetto della normativa di riferimento e dei regolamenti dell'Ente. La grave carenza di organico ha richiesto sforzi notevoli, costanza ed assiduità per poter realizzare contemporaneamente più attività e presidiare i percorsi critici costituiti dalle attività che non consentivano scostamenti e ritardi, oltre che un impegno razionale ed ottimizzato del tempo/lavoro.</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
<p><b>B) Flessibilità operativa.</b>  Valuta la capacità di adattamento ai programmi ed ai carichi di lavoro. Mette in evidenza la capacità di affrontare situazioni nuove e mutevoli utilizzando proficuamente il proprio vissuto lavorativo ed applicando con razionalità le conoscenze.</p>	5	<p>In considerazione delle carenti risorse a disposizione (umane e finanziarie), è stato necessario affrontare con risolutezza situazioni critiche, ricercando autonomamente con tempestività le soluzioni più adeguate e mettendo in atto gli interventi necessari.  Sulla base delle circostanze sono state decise le modalità di azioni, cercando di individuare tra le diverse modalità operative possibili quelle che meglio contemperassero gli interessi in gioco. L'aggiornamento continuo delle conoscenze e l'utilizzo di competenze professionali pregresse hanno consentito di far fronte con flessibilità alle molteplici esigenze del servizio e delle attività programmate.</p>	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>

*12*  
*av*

<p><b>C) Autonomia e capacità organizzativa.</b>  Valuta la capacità del singolo di autogestirsi, di saper programmare le attività a cui è preposto, di controllare le fasi di realizzazione ed i risultati ottenuti, di stabilire le priorità.</p>	5	Tutte le attività sono state programmate secondo livelli di priorità e sono state costantemente monitorate le fasi di realizzazione ed i risultati ottenuti. All'uopo sono state introdotte e sostenute procedure informatizzate per avere sotto controllo lo stato di avanzamento dei programmi. Nello svolgimento delle attività sono state adottate misure correttive volte ad assicurare maggiore economicità all'azione amministrativa	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
<p><b>D) Iniziativa.</b>  Valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, ed il contributo che il dipendente apporta al raggiungimento degli obiettivi della propria unità organizzativa. Valuta inoltre, la capacità di perseguire obiettivi dell'Ente diversi da quelli formalmente assegnati.</p>	5	Nello svolgimento dei compiti assegnati sono stati messi in atto comportamenti volti a migliorare la qualità delle prestazioni, individuando ed adottando soluzioni operative utili. Per affrontare o anticipare i problemi relativi allo svolgimento del proprio lavoro e le situazioni critiche, sono state abitualmente utilizzate le proprie esperienze e conoscenze.	<p><i>Valutazione: ottimo = 1</i></p> <p><i>Punteggio ottenuto nel fattore: 5</i></p>
			<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b></p> <p><b>20</b></p>

*Nella valutazione del comportamento organizzativo si attribuirà il seguente punteggio:*

1. *ottimo = 1;*
2. *buono = 0,8;*
3. *sufficiente = 0,6;*
4. *scarso = 0,3;*
5. *inadeguato = 0.*

**PARTE D - VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
<i>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</i>	<b>8</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<b>70</b>
<b>COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO</b>	<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>	<b>98</b>

OSSERVAZIONI GENERALI DELL'OIV:

Effettuata la valutazione alla luce e secondo i parametri stabiliti nel Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance (SMVP) di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 25.06.2012 al dirigente è attribuito un punteggio di 98 che - secondo quanto previsto dall'art. 10 del SMVP - dà diritto ad una retribuzione di risultato pari al 100% dell'ammontare complessivo.

IL DIRIGENTE

*[Firma]* 31/01/2014

(data e firma)

L'OIV

*[Firma]* 31/01/2014

(data e firma)

IL DIRIGENTE

(per accettazione)

*[Firma]* 31/01/2014

(data e firma)